

PROVINCIA DI Cagliari

Circondario di Cagliari

Mandamento di Selargius

MODULO N. 888

SEDUTA

del 20. Gennaio 1876.
N. 66.

OGGETTO

Appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo.

ATTO CONSOLARE

del Comune di Selargius

L'anno del Signore milleottocento settantasei
ed alli venti del mese di Gennaio
Comune di Selargius

nel
e nella solita Sala

Si è radunata, d'ordine del la Giunta Municipale il Consiglio Comunale
previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall'Usciere Comunale
Giuseppe Floris conforme alla relazione fattane
dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio cui sono intervenuti i
Signori

Sindaco Dentoni Domenico, Digiana Spirio,
Mura Moro Giudice Salvatore, Cas Giuseppe,
Digiana Antonio, Melis Andrea, Guadalupe
Medico Bernardino, Villapiana, Sereni,
Cas Medico Antonio, Saba

Assenti i Signori

E coll'assistenza di me Segretario Comunale infrascritto.

Su forza dell'autorizzazione impartita dal
Signor Prefetto della Provincia con sua Nota
delli 10. Novembre 1875. n. 20130., e che vale
fisso a che la pratica venga definitiva

mente stabilita, riunivasi il Consiglio in seduta straordinaria chiamatavi per addiuvare alla nomina di un agente e di un Capiere — Prima però darsi lettura degli atti precedenti a richiesta di vari consiglieri che non intervennero alle altre riunioni, non che della deliberazione presa in via d'urgenza dalla Giunta Municipale nel 30. Dicembre M. f. e debitamente approvata, riflettente sopra deliberazione la nomina dei detti Agente e Capiere incaricati. Durante il periodo interinale della pratica del servizio daziario di consumo. — Tale provvedimento della Giunta, di cui si è dato conto al Consiglio in termini dell'art. 94. della legge Com. L., riportò la generale approvazione dello stesso Consiglio. —

In seguito prese per il primo la parola il Consigliere Villafranca, e fece osservare come ora convenisse stabilire in modo definitivo il servizio per la riscossione dei dazi, adottando il sistema dell'appalto. — Le ragioni per le quali medeva si dovea preferire tale sistema essere già note, perchè da lui e da altri furono spesso volte indicate, la certezza cioè di un determinato reddito, il minor dispendio per l'andamento del servizio, e più che tutto il minor pericolo di ristagni daziari che secondo le diverse oscillazioni cui va esposto il consumo dei generi soggetti a dazio potrebbero talvolta mettere in un certo imbarazzo l'Amministrazione per soddisfare la quota del canone cui mensilmente tenuta. — Proponeva

quindi si revocasse la precedente deliberazione
delli 3. Dicembre 1875. e 6. nella parte che
riflette il modo di riscuotere i dazi - Dello
stesso avviso erano il Consigliere Murattoro
ed altri - Però elevasi di nuovo il dubbio
se allo stato della pratica fosse revocabile
la deliberazione in parola, e dopo varie
osservazioni, richiesto più altra volta
del suo parere il Segretario, questo per ragioni
di convenienza volle astenersi dall'emettere
il proprio avviso - Consultata però la legge,
e visto che neppure irregolarità commettevasi,
il Consiglio non occupandosi più della
nomina dell'agente e del Casiere, oggetto
speciale della convocazione, e neppure in-
vece a partito la proposta Villafranca,
con voti 10. contro uno che fu quello del
Sindaco, deliberava si desse in appalto
la riscossione dei dazi di Consumo, previa
revoca della citata deliberazione delli
3. Dic 1875, e con riserva di ulteriori
relative determinazioni dopo munita
la presente della superiore approvazione.

Firmati all'originale: D. Dentoni Sindaco -
G. F. Deiana Cont. Aug. - G. Saluzzo Segret.

Per copia conforme che fu
pubblicata Domenica 30. Gennaio
1876 senza reclamo

G. Saluzzo Segret.

80 41 Sindaco

D. Dentoni

infrascritta

seconda convocazione

